



ELIMINARE LE “BARRIERE”

Il 21 Settembre 2015, presso la struttura della Contact Unit di Lecce, si è tenuta un'assemblea a sigle unitarie dalla quale sono emerse delle problematiche che quotidianamente si vivono all'interno della sala.

L'imminente ingresso in Bdt ha uniformato la filiale on line alle attuali filiali fisiche consentendo, almeno in via teorica, il progressivo interscambio di personale e l'utilizzo delle medesime procedure operative. Ciò ha favorito la nascita della figura del “gestore on line” in un ambiente lavorativo dove si avverte costantemente una realtà più vicina al semplice operatore di call center che a quella del collega di filiale.

La concessione della Banca Ore, ad esempio, avviene secondo criteri sconosciuti, spesso non imparziali, e la relativa autorizzazione è comunicata 5 minuti prima dell'uscita secondo la legge del “vediamo le code”. Vogliamo ricordare che sotto ogni cuffia ci sono COLLEGHI, PERSONE che devono conciliare il lavoro con la propria vita privata.

Tali comportamenti sin qui descritti sono sicuramente in contrasto con l'orientamento più volte dichiarato dall'azienda di conciliazione tempo-vita-lavoro e sono solo piccoli esempi del malessere lavorativo percepito dai colleghi.

Nella sala di Lecce, infatti, permangono le “Barriere” più pericolose, quelle che spesso disincentivano l'entusiasmo, la motivazione e la dedizione fino ad oggi dimostrati da tutti i colleghi: fare spirito di squadra vuol dire innanzitutto lavorare in un ambiente sereno, trasparente, paritario e professionalmente qualificante.

Nella sala di Lecce anche presentare una semplice richiesta di trasferimento è ormai soggetta all'immane commento minatorio di chi, in realtà, dovrebbe semplicemente vistarla per conoscenza... **ALMENO CHIEDERLA, SARA' FORSE UN NOSTRO DIRITTO?!**

La condivisione delle informazioni e la presentazione dei progetti futuri seguono logiche poco chiare che dividono la sala tra le persone DEGNE di sapere e tutte le altre che si affidano all'informazione del pericoloso “passaparola”.

Si percepisce una distribuzione dei turni tra le sale CU un po' anomala; pur essendo l'orario di lavoro articolato su 10 turni, sembra che nella sala di Lecce la gestione e l'assegnazione si concentri principalmente nei turni estremi e in quello che prevede la presenza nella giornata del Sabato...

Così come risulta a tutti poco chiaro il perché, se i cambi turno vengono assegnati a parità di skill operativi, le ferie, invece, vengano concesse in base alla presenza dei colleghi delle altre sale che operano su skill differenti.

Al termine dell'Assemblea, i lavoratori, all'unanimità, hanno dato mandato per la realizzazione del presente documento, alle scriventi organizzazioni sindacali con l'auspicio che ci sia a breve un confronto diretto e costruttivo con l'Azienda.

Vi invitiamo, pertanto, ad un celere intervento volto a ristabilire un clima sereno, in attesa di un confronto diretto nel primo incontro trimestrale.

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

Cavallino (Le), 30/09/2015